



A. I. S. P. O.

A.I.S.P.O.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI

O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE

PERSONALITÀ GIURIDICA RICONOSCIUTA CON D.M. 24.07.1992 - TRIBUNALE DI MILANO N. 1358 REGISTRO PERSONE GIURIDICHE
ONG RICONOSCIUTA IDONEA CON D.M. 1988/128/4179/1D DEL 14.09.1988

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo



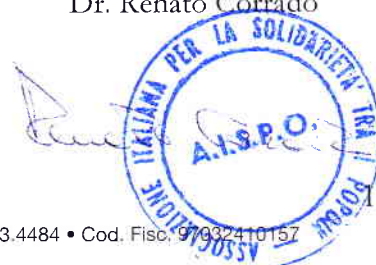
“La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan – II Fase”



AISPO
 Associazione Italiana per la
 Solidarietà tra i Popoli
 Via Olgettina, 46
 20132 - Milano Tel/Fax
 +39 02.2643.44.81/84
 web: www.aispo.org

Nome e sigla della ONG proponente:	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli – AISPO	
Decreto d' idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: [N° e data]	n. 1988/128/4179/1D del 14/09/1988	
Progetto congiunto: [SI] [NO]	NO	
Titolo del progetto:	La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan – II Fase	
Paese beneficiario: Sud Sudan	Regione: Western Barh-el-Ghazal	Città/Località: Wau
Nome e sigla della controparte locale:	Diocesi di Wau / St. Daniel Comboni Hospital	
Durata prevista: [anni]	3 anni	Data di presentazione: Giugno 2013
Costo totale: € 1.198.064,00	Contributo DGCS: € 838.064,00	Percentuale del costo totale: 69,95%
	Apporto ONG/altri Monetario: € 60.000,00	Percentuale del costo totale: 5,01%
	Apporto ONG/altri Valorizzato: € 300.000,00	Percentuale del costo totale: 25,04%

Il Legale Rappresentante
 Dr. Renato Corrado



INDICE

Dati di Sintesi	p. 3
1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO	p. 3
Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese	p. 3
Bisogni / Problemi da risolvere	p. 4
Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi	p. 5
2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER	p. 6
Capacità e competenze del proponente	p. 6
Rete dei partner e Controparte locale	p. 6
3. OBIETTIVI DEL PROGETTO	p. 8
4. BENEFICIARI / DESTINATARI	p. 8
5. QUADRO LOGICO	p. 9
6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'	p. 11
7. ASPETTI METODOLOGICI	p. 14
8. CRONOGRAMMA	p. 14
9. MONITORAGGI E VERIFICHE	p. 16
10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO	p. 16
11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE	p. 17
12. PIANO FINANZIARIO	p. 21



Dati di Sintesi Informazioni generali (da includere nella copertina del Documento di progetto)

Nome e sigla della ONG proponente:	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli – AISPO							
Decreto d' idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: [N° e data]	n. 1988/128/4179/1D del 14/09/1988							
Progetto congiunto: [SI] [NO]	NO							
Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG:								
Titolo del progetto:	La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan – Il Fase							
Paese beneficiario: Sud Sudan	Regione: Western Barh-el-Ghazal	Città/Località: Wau						
Nome e sigla della controparte locale:	Diocesi di Wau / St. Daniel Comboni Hospital							
Durata prevista: [anni]	3 anni	Data di presentazione: Giugno 2013						
Costo totale: € 1.198.064,00	<table border="0"> <tr> <td>Contributo DGCS: € 838.064,00</td> <td>Percentuale del costo totale: 69,95%</td> </tr> <tr> <td>Apporto ONG/altri Monetario: € 60.000,00</td> <td>Percentuale del costo totale: 5,01%</td> </tr> <tr> <td>Apporto ONG/altri Valorizzato: € 300.000,00</td> <td>Percentuale del costo totale: 25,04%</td> </tr> </table>		Contributo DGCS: € 838.064,00	Percentuale del costo totale: 69,95%	Apporto ONG/altri Monetario: € 60.000,00	Percentuale del costo totale: 5,01%	Apporto ONG/altri Valorizzato: € 300.000,00	Percentuale del costo totale: 25,04%
Contributo DGCS: € 838.064,00	Percentuale del costo totale: 69,95%							
Apporto ONG/altri Monetario: € 60.000,00	Percentuale del costo totale: 5,01%							
Apporto ONG/altri Valorizzato: € 300.000,00	Percentuale del costo totale: 25,04%							

1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

Max 3000 battute

1. *Chiarire il rapporto del progetto con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione in corso.*

Il Progetto è conforme alle linee-guida e agli indirizzi di programmazione della C.I. per il sostegno al processo di pace tra il Sudan e il Sud Sudan attraverso interventi di cooperazione nel settore sanitario, ponendo l'attenzione sulle politiche di genere, di tutela e promozione dei diritti fondamentali dei bambini e l'impegno per la salute materno-infantile (obiettivi 4 e 5 dei *Millenium Development Goals*) avendo come quadro di riferimento il documento *Muskoka Iniziative* presentato al G8 nel 2010.

2. *Identificare le necessità e i problemi generali relativi al paese e, in particolare, all'area e settore d'intervento del progetto.*

Il Sud Sudan ha una popolazione di 8,26 milioni di abitanti¹, di cui il 48% donne. Il 90% circa vive al di sotto della soglia di povertà di U.S. \$ 1,25/die e l'aspettativa di vita alla nascita, per entrambi i sessi, è di 42 anni. La popolazione del Sud Sudan è tra le più giovani al mondo: il 16% sono bambini < 5 anni e il 32% bambini < 10 anni.

Il numero medio di figli per donna in età fertile è di 6,7; solo il 10% dei parti è assistito da personale almeno in parte formato.

L'indice di mortalità materno/infantile è tra i più alti al mondo²:

- il tasso di mortalità infantile (< 1 anno) è di 102 per 1.000 nati vivi;
- il tasso di mortalità (< 5 anni) è di 135 per 1.000 nati vivi;
- il tasso di mortalità materna è di 2.054 per 100.000 nati vivi.

La gamma dei servizi sanitari erogati è molto limitata:

- meno del 20% delle unità sanitarie dispone di un laboratorio;
- meno del 35% è in grado di fornire vaccinazioni;
- più del 50% è spesso priva dei farmaci di base;
- circa il 20% non è operativa per mancanza di personale qualificato.

¹ SSCSE (Southern Sudan Centre for Census, Statistics and Evaluation), 5th Sudan Population and Housing Census 2008

² Overview of Key Health Sector Indicators in South Sudan I – WHO



A causa della situazione descritta, l'utilizzazione dei servizi sanitari è bassissima (MOH, 2012):

- nel Paese si registrano 0,2 contatti/persona/anno con il settore sanitario;
- solo 10 donne gravide su 100 hanno un parto assistito;
- meno del 20% dei bambini < 2 anni ha ricevuto un ciclo completo di vaccinazioni;
- solo il 12% dei bambini riceve un trattamento corretto nelle prime 24h dall'insorgenza di febbre malarica.

3. Riferire sulle eventuali esperienze svolte nell'ambito del Paese o dell'area geografica di riferimento; nonché nel settore di intervento, anche in altra area geografica

AISPO ha una lunga esperienza di cooperazione sanitaria in Africa (in Uganda dal 1993 e in Mozambico dal 1994) e dal 2012 lavora in Sud Sudan. AISPO in Sud Sudan sostiene l'Ospedale diocesano St. Daniel Comboni della città di Wau nello Stato del Western Bahr-el-Ghazal col progetto "La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan" AID 9703 di cui il presente progetto costituisce una seconda fase. Dal 2013 AISPO è presente anche a Rumbek con un progetto finanziato da UNOPS avente tra i risultati attesi l'elaborazione di un Master Plan per le costruzioni dell'Ospedale di Rumbek e la realizzazione di un nuovo blocco operatorio.

Il sostegno ad ospedali cittadini e rurali è stata una costante dei progetti AISPO: in Mozambico (Mavalane e provincia di Sofala), Afghanistan (Herat e Kabul) Albania (Scutari ed Elbasan), Brasile (Salvador di Bahia e Barra), India (Dharamsala), per citare solo i più recenti.

Bisogni / Problemi da risolvere

Max.3000 battute

4. Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

Il Progetto vuole continuare il sostegno al Comboni Hospital iniziato nel 2012 con l'iniziativa sopra citata, che ha riguardato: i) creazione di un nuovo reparto di Maternità ii) formazione del personale locale iii) elaborazione di protocolli e procedure.

La Diocesi di Wau chiede ad AISPO di sviluppare il percorso incominciato con la prima fase.

5. Descrivere l'utilità della iniziativa proposta rispetto ai problemi da risolvere e ai bisogni cui si intende rispondere, supportandola con un adeguato need assessment e contestualizzazione nello specifico territorio, anche riguardo a condizioni e vincoli del Paese e/o della regione beneficiari.

Secondo i dati dell'ultimo censimento del 2008, il Western Bahr-el-Ghazal conta ca. 333.430 abitanti, di cui 70.000 sono bambini < i 5 anni di età (21% della popolazione), e ca. 83.360 le donne in età fertile (25% della popolazione).

Oltre all'Ospedale diocesano, il SS del Western Bahr-el-Ghazal conta: un Teaching Hospital di riferimento regionale i cui servizi risentono della carenza di risorse umane e materiali; 53 *dispensari* di farmaci essenziali; n. 2 *Centri di salute* con personale non medico di laboratorio e dispensa di farmaci.

Il **Comboni Hospital** è l'unico presente nel Western Bahr el-Ghazal che possa offrire servizi di qualità alla popolazione materno-infantile anche per i tre Stati limitrofi: Warrap (ca. 973.000 abitanti), Northern Bahr-el-Ghazal (ca. 730.000 abitanti) e Lakes State (ca. 700.000 abitanti).

AISPO ritiene che l'Ospedale meriti di essere supportato in quanto:

- è riconosciuto dal MOH come centro atto a dispensare cure e formazione nell'ambito della strategia governativa di integrazione tra enti pubblici e privati per garantire servizi anche alla popolazione più indigente;
- ha una *mission* di servizio e di selezione del personale che disincentiva i tentativi di corruzione, la quale purtroppo dilaga nel Paese;
- dimostra grande capacità di trasferimento delle competenze cliniche e formative al personale locale anche grazie all'integrazione col programma con la scuola infermieristica *Catholic Health Training Institute* – CHTI;



6. *Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa, (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il rapporto con best practices.*

Il progetto si fonda su tre linee strategiche:

- la formazione del personale medico, infermieristico e tecnico nel settore materno infantile, vuole contribuire a portare il SSN a standard comparabili con le best practice internazionali;
- il progetto promuove l'uguaglianza di genere. Si rivolge in particolare alla popolazione femminile, cui verrà ampliato l'accesso a servizi di qualità per la tutela della loro salute e quella del bambino.
- sviluppando le capacità del SSN, si offrono alla popolazione povera pari opportunità di accesso a quei servizi che altrimenti sarebbero alla portata solo di chi ha le capacità economiche di rivolgersi a strutture private o spostarsi verso altre strutture del paese ritenute più affidabili.

Inoltre nel Western Bahr-el-Ghazal è in forte crescita la presenza di *returnees*, che dalla fine della guerra stanno lasciando il Nord del Sudan per tornare nel Sud. Queste persone però non hanno una casa, né un lavoro e contribuiscono così ad aumentare la povertà già diffusa e la domanda di accesso ai principali servizi sanitari.

Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi

Max 2000 battute

7. *Mettere in evidenza la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario e con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, che non costituiscano duplicazioni.*

Il Progetto intende proseguire il sostegno al St. Daniel Comboni Hospital, accreditato dal SSN. Il Progetto ben si posiziona nell'ambito della politica governativa di assistenza alla popolazione materno-infantile, anche tramite i) l'integrazione tra pubblico e privato, ii) l'erogazione di servizi sanitari, iii) il partenariato internazionale e iv) l'attenzione posta alle problematiche di genere. In particolare, il Piano Strategico Sanitario³ (PSS) indica quali obiettivi trainanti della politica sanitaria: i) miglioramento della salute e del benessere; ii) erogazione di assistenza e servizi sanitari essenziali; iii) gestione del SSN in modo efficace ed efficiente con il principale obiettivo di ridurre mortalità e morbilità delle patologie più frequenti. Tra le azioni previste per raggiungere tali obiettivi, il PSS prevede: i) rafforzare e aumentare i programmi per ridurre i problemi di salute legati alla gravidanza e al parto; ii) rafforzare i sistemi sanitari e i servizi per fornire un'assistenza che sia efficace ed equa, accessibile, accettabile e sostenibile; iii) sviluppare partnership con le comunità locali e le istituzioni competenti a livello nazionale, regionale e internazionale.

Il Governo promuove l'integrazione dei servizi tra settore pubblico e privato, quest'ultimo considerato partner complementare per il raggiungimento degli obiettivi sanitari del Governo e riconosciuto tra i *critical success factors*.

Pur portando avanti la positiva esperienza della fase precedente, il presente Progetto non costituirà una duplicazione di quanto già realizzato, ma ne sarà un'evoluzione: si continuerà a sostenere la Maternità e la Ginecologia, ma ci si concentrerà sul rafforzamento dei servizi diagnostici e su alcuni servizi ausiliari, con particolare riguardo alle procedure di gestione della farmacia.



³ GOSS – Government of Southern Sudan, Ministry of Health, Health Policy 2012-2016, 2.6 –Goals / 2.5 Objectives)

2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER

Capacità e competenze del proponente

Max 2000 battute

8. Presentare il proponente, dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa

In collaborazione con istituzioni pubbliche e private senza fini di lucro, AISPO realizza sia progetti per la cooperazione allo sviluppo che interventi di emergenza umanitaria. AISPO opera nel campo della salute attraverso il sostegno ad istituzioni private e pubbliche sia in aree urbane che rurali; promuove l'auto-sviluppo delle popolazioni attraverso la realizzazione di programmi capaci di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari locali. AISPO sviluppa attività di sanità base, così come attività di sanità di II e III livello; opera sempre per la formazione di personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo così come sviluppa campagne di educazione sanitaria rivolte alle popolazioni. AISPO può contare su uno staff permanente di 7 persone presso i suoi uffici di Milano i quali provvedono autonomamente alla gestione progettuale, dall'ideazione sino alla rendicontazione finale. La realizzazione dei progetti nei PVS è affidata a collaboratori che vengono selezionati secondo le caratteristiche progettuali e il loro background professionale. AISPO dispone di un sistema di controllo di qualità. Il sistema contabile ricalca quello di una normale attività economica. Il software gestionale attualmente in uso (SAP) permette, oltre alle normali attività contabili, il controllo periodico delle commesse e il monitoraggio puntuale dei costi e dei contributi legati ad ogni singolo progetto.

AISPO opera in stretta collaborazione con l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Ospedale San Raffaele di Milano, con cui condivide risorse e know how scientifico.

Rete dei partner e Controparte locale

Max 6000 battute

9. Definire se si tratta di progetto di singola Ong o consortile, in tal caso descrivendo le modalità di coordinamento e di gestione.

AISPO è la sola ONG titolare del progetto, ma si avvarrà della collaborazione di altri enti.

10. Presentare i Partner dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa.

Medicus Mundi Attrezzature Onlus è una cooperativa sociale costituita nel 2004 a Brescia da alcuni volontari con competenze tecniche specialistiche che si occupano del recupero di attrezzature sanitarie dismesse da enti pubblici e privati di tutta Italia, per destinarli in contesti del mondo che ne sono privi.

Gli scopi perseguiti sono: i) raccogliere e rigenerare attrezzature sanitarie dismesse per metterle a disposizione di strutture sanitarie dei Paesi più poveri; ii) offrire occasioni di reinserimento lavorativo a persone svantaggiate, con gravi disagi sociali, altrimenti escluse dal mercato del lavoro.

Le attrezzature sono raccolte presso strutture pubbliche di sanità, case di cura e cliniche private che le dismettono. Le attrezzature ritirate vengono revisionate, collaudate e imballate per la spedizione nei Paesi in difficoltà, previa valutazione della situazione ambientale dei richiedenti e della congruità del contesto di destinazione con la tecnologia specifica della attrezzatura richiesta.

Nel corso del progetto AID 9703, AISPO si è avvalsa della competenza di Medicus Mundi Attrezzature per la fornitura all'Ospedale Comboni di Wau di attrezzature e materiali sanitari. La positiva collaborazione proseguirà anche nel corso del presente Progetto.

11. Presentare la/e controparte/i locale/i (nome, indirizzo, altri recapiti, legale rappresentante, data di creazione, natura giuridica), nonché le sue/loro caratteristiche socio-organizzative e principali attività (struttura operativa, finalità sociali, rapporti con i beneficiari, collaborazione con altri enti e precedenti rapporti con la Ong).

La Controparte formale è la **Diocesi di Wau**,

L'indirizzo della Diocesi di Wau / St. Daniel Comboni Hospital è P.O. Box 29 Wau, South Sudan.
Il referente è l'Amministratore della Diocesi di Wau, Fr. Giuseppe Redaelli, tel. +211 (0) 915776106
e mail peppo.redaelli@comboniani.org

La Controparte operativa è il **St. Daniel Comboni Hospital**, di cui la Diocesi di Wau è proprietaria, una struttura che opera nell'ambito della città di Wau e fa capo al **MOH dello Stato del Western Bahr-el-Ghazal**, sotto la cui supervisione sviluppa i programmi previsti dal PSN. La struttura è infatti accreditata come Ospedale privato riconosciuto dal Governo, in seguito all'iscrizione avvenuta il 1 Gennaio 2011 con il n. 1 (primo) nel registro degli Ospedali privati istituito in Sud Sudan.

L'Ospedale è gestito da missionari comboniani; nel 1955 fu requisito dai militari governativi sudanesi poco prima dell'espulsione di tutti i missionari presenti nel Paese. Solo nel 2009 lo Stato ha restituito la struttura alla Diocesi. La Diocesi si è fatta carico di diverse ingenti opere di ristrutturazione tanto da rendere attiva e funzionante una sezione dedicata agli ambulatori esterni, un piccolo laboratorio, una farmacia e il servizio di radiologia.

L'Ospedale è inoltre sede di formazione teorico/pratica e tirocinio per gli studenti dell'Istituto **Catholic Health Training Centre – CHTI** di Wau, unico centro di formazione di personale infermieristico a livello statale, proprietà della Conferenza Episcopale sudanese.

AISPO sta collaborando con l'Ospedale tramite il progetto di una sola annualità AID 9703 le cui attività si concluderanno nel luglio del 2013.

12. Descrivere modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto, definendo nel dettaglio il loro ruolo e le loro attività.

Sia il partner Italiano (Medicus Mundi Attrezzature) che la controparte locale (Comboni Hospital), con i quali AISPO ha sviluppato l'iniziativa in via di conclusione, hanno partecipato alla identificazione degli obiettivi e le azioni di progetto, ognuno secondo il suo ruolo e competenza. L'esperienza di più di un anno di lavoro congiunto, dà garanzia della corretta formulazione della proposta:

- la direzione dell'ospedale che ha il polso della situazione della popolazione locale e delle sue esigenze in termini di domanda di salute, ha messo in evidenza le maggiori problematiche e l'eventuale contributo dell'ospedale per risolverle.
- Medicus Mundi, grazie all'esperienza maturata nel progetto in conclusione ha dato un contributo essenziale nell'individuare le caratteristiche tecniche delle attrezzature che il progetto vuole introdurre.

Nella fase di svolgimento è evidente il ruolo essenziale della direzione dell'Ospedale che metterà a disposizione tutte le risorse umane e materiali necessarie a sviluppare il progetto. La direzione dell'ospedale farà parte del comitato di gestione dello stesso, contribuendo in modo essenziale alle attività di valutazione e programmazione di tutte le attività.

Sempre nella fase di sviluppo delle attività, Medicus Mundi Attrezzature avrà la responsabilità di reperire quelle attrezzature e strumentario che è previsto siano valorizzate dalla ONG, e contribuirà altresì nella definizione delle caratteristiche tecniche per quelle che verranno acquistate dal progetto.

13. Elencare e presentare sinteticamente gli altri attori istituzionali rilevanti (pubblici o privati; locali, nazionali o internazionali) eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

Il **Ministero della Salute** a livello centrale ha la sede nella capitale Juba, mentre vi è un Ministero decentrato in ciascuno dei 10 Stati federali che compongono la Repubblica del Sud Sudan. Vi è quindi un MOH statale in WAU. Il coinvolgimento del MOH è dovuto in quanto garante che le attività del progetto siano conformi alla strategie di sviluppo del dicastero e che i servizi erogati dall'ospedale siano in ottemperanza alle norme vigenti.

Il **Catholic Health Training Centre – CHTI** di Wau è un partner del progetto: oltre ad ospitare gli studenti che beneficeranno delle borse di studio, contribuirà con gli studenti stessi al lavoro di reparto in assistenza al personale infermieristico dell'ospedale.



3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max 1500 battute

14. Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e gli o l'obiettivo specifico del progetto.

La **strategia dell'intervento** si basa sui seguenti principi:

- potenziare le attività del Comboni Hospital rimanendo nell'ambito delle competenze affidategli dal Ministero della Sanità locale, rafforzando soprattutto le capacità cliniche e gestionali del laboratorio e dei servizi materno-infantili;
- agire in sintonia con le linee guida di intervento indicate dal Piano Sanitario Nazionale del Sud Sudan e con i protocolli sanitari locali disponibili, intervenire per un loro miglioramento in un processo di dialogo continuo con gli attori della Sanità locale. Ove i protocolli non siano ancora conformi alle *best practices* internazionali, verrà proposta l'implementazione di protocolli internazionalmente riconosciuti come validi ed efficaci, adeguatamente adattati al contesto locale;
- interagire e creare sinergie con gli altri Programmi in ambito sanitario della cooperazione internazionale e italiana.

Obiettivo Generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione del Sud Sudan, in particolare per quanto riguarda l'area materno-infantile, obiettivi 4 e 5 dei *Millennium Development Goals*.

Obiettivo Specifico: ampliare e migliorare i servizi erogati dal St. Daniel Comboni Hospital di Wau.

4. BENEFICIARI / DESTINATARI

Max 2000 battute

15. Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; caratteristiche socio-organizzative; ecc.) e della composizione numerica (demografica, di genere, ecc.) del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti).

Beneficiari diretti saranno **ca. 20.000 persone/anno** appartenenti alle fasce più deboli della popolazione (donne e bambini) che fanno parte del bacino di utenza delle strutture sanitarie di Wau. Inoltre, costruendo e avviando il nuovo laboratorio del Comboni Hospital, si prevedono circa 50 esami/die su pazienti non solo dell'area materno infantile. Le attività che verranno realizzate dal nuovo laboratorio sono peraltro strettamente collegate all'obiettivo generale del progetto (*contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione del Sud Sudan, in particolare per quanto riguarda l'area materno-infantile*), essendo il laboratorio essenziale per il controllo della gravidanza e per la diagnostica di patologie neonatali/pediatriche.

Beneficiario diretto sarà anche lo staff locale che verrà formato dall'infermiera, dall'ostetrica, dal medico, dall'esperto di laboratorio e dal farmacista espatriati, per un totale di ca. 60 persone all'anno, oltre a 2 medici locali che nella seconda e nella terza annualità saranno contrattati direttamente dal Progetto e coinvolti nelle attività di formazione, con la possibilità (a discrezione della Direzione ospedaliera) di essere poi assunti dall'Ospedale al termine del Progetto.

Beneficiari diretti saranno altresì 9 studenti cui verrà sponsorizzata l'iscrizione alla scuola di scienze infermieristiche.

Sono da considerare beneficiari anche gli allievi del *Catholic Health Training Institute* – CHTI di Wau che disporranno di una struttura qualificata per il tirocinio pratico. Il numero degli studenti beneficiati sarà di ca. 50 studenti/anno, mentre il progetto, come detto, sosterrà direttamente le borse di studio di 9 studenti.

Beneficiaria indiretta è tutta la popolazione dell'area di Wau: i ca. 333.430 abitanti del Western Bahr-el-Ghazal.



5. QUADRO LOGICO

Matrice

16. Compilare il quadro logico utilizzando la tabella "Quadro logico - Modello di riferimento e indicazioni per la sua formulazione": con particolare attenzione alla presenza di indicatori oggettivamente verificabili che consentano un'adeguata valutazione dei risultati

MATRICE DEL QUADRO LOGICO⁴:

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione del Sud Sudan, in particolare per quanto riguarda l'area materno-infantile, obiettivi 4 e 5 dei <i>Millennium Development Goals</i> .	Sul lungo periodo (eccedente alla durata del singolo progetto) indicatori di morbilità delle principali patologie e problemi sanitari materno-infantili diminuiti.	Statistiche ospedaliere. Statistiche del Ministero della Sanità.	
Obiettivo Specifico	Ampliare e migliorare i servizi erogati dal St. Daniel Comboni Hospital di Wau.	Aumento dell'erogazione (quantitativa) di prestazioni diagnostiche e curative di almeno il 10% Aumento dell'erogazione di servizi clinici in area materno-infantile di almeno il 10% Potenziamento dei servizi ausiliari del St. Daniel Comboni Hospital	Rapporti statistici annuali del St. Daniel Comboni Hospital; Rapporti statistici del Ministero della Sanità.	Consolidamento dei processi di pace e di stabilità sociale; Mantenimento della politica di inserimento del settore privato nella Sanità da parte del Ministero della Sanità
Risultati attesi	<u>Risultato n.1:</u> <i>Servizi di laboratorio del St. Daniel Comboni Hospital di Wau ampliati.</i> <u>Risultato n. 2:</u> <i>Servizi clinici del St. Daniel Comboni Hospital di Wau potenziati.</i>	Laboratorio costruito; Diagnostica di laboratorio potenziata; Banca del sangue istituita; N. e tipologia di strumentazione e materiale fornito; N. e tipologia dei protocolli e delle procedure introdotte; N. e tipologia dei servizi di laboratorio aumentati di almeno il 10%; N. di staff locale formato. N. di <i>antenatal screening</i> effettuati aumentati di almeno il 10%; N. di <i>post natal care</i> e vaccinazioni effettuate aumentato di almeno il 10%; N. di staff locale formato; N. e tipologia di strumentazione e materiale fornito.	Registri / statistiche dell'Ospedale; Visite di sopralluogo; Inventari dell'Ospedale; Colloqui con il personale e con gli utenti; Verbali e report delle riunioni; Registri di presenza di partecipanti e docenti; Relazioni di valutazione dei corsi.	Disponibilità di canali di approvvigionamento nelle aree/stati limitrofi; Accettazione da parte delle comunità locali; Livelli accettabili di sicurezza negli spostamenti dello staff e dei beni.

⁴ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo Sviluppo", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_admin_pcm_guidelines_2004_en.pdf.



	Risultato n. 3: <i>Servizi ausiliari del St. Daniel Comboni Hospital di Wau rafforzati.</i>	N. e tipologia di materiale fornito; N. e tipologia dei protocolli e delle procedure; N. di staff locale formato.		
Attività		Risorse:		Costi:
1.1) Costruzione di un nuovo laboratorio e di una banca del sangue per l'Ospedale.		1) Impresa edile.	€	50.000,00
1.2) Equipaggiamento del nuovo laboratorio e della banca del sangue		2) Attrezzature, strumentazioni e arredi per laboratorio e banca del sangue.	€	55.000,00
		3) Reagenti e materiale consumabile per laboratorio e banca del sangue.	€	12.000,00
		4) Trasporto.	€	10.000,00
1.3) Assistenza tecnica e formazione del personale locale ad opera di un esperto di laboratorio espatriato.		5) Cooperante esperto di laboratorio per 17 m/p (compenso, biglietti aerei, visto).	€	82.350,00
		6) Assistenti di laboratorio dell'Ospedale.	€	18.701,28
		g) Materiale per formazione in loco.	€	20.000,00
2.1) Assistenza tecnica e formazione del personale locale sui servizi direttamente legati all'attività clinica		7) Cooperante infermiera per 35 m/p (compenso, biglietti aerei, visto).	€	164.780,00
		8) Cooperante ostetrica per 21 m/p (compenso, biglietti aerei, visto).	€	100.670,00
		9) Esperto di sede in medicina tropicale	€	45.000,00
		10) Consulente medico espatriato per 9 m/p (compenso, biglietti, visto, assicurazione).	€	60.600,00
2.2) Contrattazione di medici locali o della Regione coinvolti nelle attività di formazione.		11) 2 medici dell'area per 24 m/p ciascuno.	€	38.400,00
		12) Personale medico/infermieristico/tecnico dell'Ospedale.	€	109.091,04
		13) Materiale per formazione in loco.	€	30.000,00
2.3) Sponsorizzazione di n. 9 borse di studio in scienze infermieristiche.		14) Borse di studio per 9 studenti.	€	13.500,00
		15) Aule per formazione.	€	15.000,00
2.4) Fornitura di attrezzature e materiale sanitario per l'Ospedale.		16) Attrezzature per l'Ospedale.	€	30.000,00
		17) Materiale sanitario per l'Ospedale.	€	24.000,00
		18) Trasporto	€	3.000,00
3.1) Assistenza tecnica e formazione del personale locale sulle procedure di gestione della farmacia e dei magazzini		19) Consulente farmacista espatriato per 6 m/p (compenso, biglietti, visto, assicurazione).	€	40.400,00
		20) Personale amministrativo e ausiliario dell'Ospedale.	€	22.189,68
		21) Materiale per formazione in loco.	€	10.000,00
4) Monitoraggio e valutazione.		22) Missioni di verifica (diaria, biglietti aerei, visto, assicurazione).	€	37.200,00



5) Sostegno ai costi di funzionamento/logistico del Progetto e visibilità.	23) Revisore contabile.	€ 6.000,00
	24) Auto del Progetto.	€ 25.000,00
	25) Desk Officer dall'Italia	€ 12.000,00
	26) Fondi per uso e manutenzione del veicolo.	€ 12.800,00
	26) Cancelleria e piccole forniture per ufficio.	€ 10.518,00
	27) Fondi per utenze telefoniche e internet.	€ 7.500,00
	28) Fondi per comunicazione e visibilità	€ 3.000,00
	29) Fondi per commissioni bancarie.	€ 1.000,00
	30) Fondi per spese generali.	€ 128.364,00
		TOTALE
		Precondizioni: Mantenimento della stabilità sociale nel Paese; Flessibilità ed adattabilità dell'intervento; Tempestiva e regolare disponibilità di fondi.

6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max. 10.000 battute

17. Specificare ogni singolo risultato atteso e, immediatamente di seguito, il dettaglio delle singole attività considerate necessarie per raggiungerlo, specificando – quando necessario – il ruolo degli attori coinvolti (Ong, controparte, ecc.).

Risultato n. 1:

Servizi di laboratorio del St. Daniel Comboni Hospital di Wau ampliati.

Attività 1.1: Costruzione di un nuovo laboratorio e di una banca del sangue per l'Ospedale.

La Diocesi di Wau ha selezionato e contrattato la ditta kenyota Hydrobuild per realizzare le principali opere civili di riabilitazione della struttura ospedaliera. Il Progetto intende contribuire a sostenere parte delle spese per questi lavori, in particolare per quanto riguarda la costruzione del nuovo laboratorio e della banca del sangue per l'Ospedale. Si prevede che il nuovo laboratorio, di circa 50 mq, farà esami per una media di 50 persone al giorno. Pur tenendo conto che un singolo paziente può aver bisogno di più di un esame, si ritiene che le dimensioni del laboratorio siano adeguate a sostenere l'attuale carico di servizio. Verrà inoltre realizzato la struttura per ospitare la banca del sangue per l'Ospedale.

Attività 1.2: Equipaggiamento del nuovo laboratorio e della banca del sangue.

Sulla scorta del quadro epidemiologico si ritiene indispensabile poter effettuare i seguenti esami di laboratorio: parassitologia per sangue e feci, biochimica (funzionalità epatica e renale), ematocrito e altri esami ematologici, test per tifo, analisi delle urine, test dello sputo per tubercolosi. Una volta realizzata la struttura che ospiterà il nuovo laboratorio e la banca del sangue del St. Daniel Comboni Hospital, verranno fornite le seguenti attrezzature, strumentazione e arredi indispensabili per realizzare gli esami sopra descritti: 2 microscopi 220V, 2 centrifughe, 1 centrifuga per ematocrito, 1 distillatore con filtro, 1 forno ad aria calda per sterilizzazione, 1 autoclave, 1 rotatore, 1 agitatore, 1 contatore di cellule, 1 bruciatore a gas becco di Bunsen, pipette e micro pipette (varie dimensioni), provette per la raccolta del sangue, provette per

colorimetro, recipienti becher (varie dimensioni), recipienti beute (varie dimensioni), contagocce, 1 bilancia, 1 bilancia digitale, 2 sfigmomanometri, 3 stetoscopi, 1 frigorifero per il laboratorio, 1 frigorifero per la banca del sangue, 3 monitor per la raccolta del sangue, 1 analizzatore del sangue (5 parametri), 1 emoglobinometro, arredi vari.

Verranno inoltre messi a budget anche fondi per l'acquisto di reagenti e materiale consumabile ad evitare rotture di stock.

La maggior parte delle attrezzature e dei materiali per l'equipaggiamento del laboratorio e della banca del sangue sarà acquistata nella Regione (Uganda e Kenya), dove sono disponibili prodotti di qualità e i cui costi di trasporto fino al Sud Sudan sono evidentemente minori rispetto alla spedizione di un container dall'Italia. Verranno tuttavia fatte pervenire al St. Daniel Comboni Hospital di Wau anche attrezzature e materiali per il laboratorio e per la banca del sangue provenienti dall'Italia (spedizione aerea) che verranno messi a disposizione del Progetto quale contributo valorizzato di AISPO e Medicus Mundi Attrezzature.

Attività 1.3 Assistenza tecnica e formazione del personale locale ad opera di un esperto di laboratorio espatriato.

Terminata la fase di costruzione del nuovo laboratorio e della banca del sangue, un esperto di laboratorio espatriato (17 m/p) seguirà le fasi di equipaggiamento e di attivazione del laboratorio, realizzando altresì attività di assistenza tecnica, formazione del personale locale, introducendo le procedure idonee a garantire un corretto svolgimento dei servizi di laboratorio (controllo di qualità) e garantendo la corretta esecuzione delle metodiche diagnostiche. Il laboratorista realizzerà inoltre attività di assistenza tecnica e formazione per permettere l'avvio del servizio di banca del sangue: determinazione del gruppo sanguigno, esecuzione di prove di compatibilità, analisi del sangue ad escludere infezioni trasmissibili quali HIV, epatite, etc.

Risultato n. 2:

Servizi clinici del St. Daniel Comboni Hospital di Wau potenziati.

Attività 2.1: Assistenza tecnica e formazione del personale locale sui servizi direttamente legati all'attività clinica.

La scarsità di personale sanitario competente e qualificato è tra i principali problemi che il St. Daniel Comboni Hospital di Wau si trova quotidianamente ad affrontare. Il Progetto prevede pertanto la presenza di un'infermiera (35 m/p), un'ostetrica (21 m/p) e di un medico (6 m/p) per realizzare attività di assistenza tecnica e di formazione del personale locale, portando avanti, in particolare per quanto riguarda le mansioni dell'ostetrica, il percorso volto al sostegno e al miglioramento della Maternità del St. Daniel Comboni Hospital iniziato con il precedente Progetto AID 9703 "La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan" AID 9703.

Tra le principali mansioni dell'Infermiera, vi sono in particolare le seguenti:

- assistenza tecnica infermieristica svolgendo anche le funzioni di caposala;
- trasferire competenze agli omologhi locali, mediante attività di formazione sul lavoro e tramite lezioni teoriche (coinvolgendo anche la scuola infermieri di Wau: *Catholic Health Training Institute – CHTI*);
- assistenza tecnica alla Direzione dell'Ospedale in particolare per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi infermieristici, nonché avviare l'elaborazione di procedure e protocolli.
- assistenza al paziente prima, durante e dopo gli interventi chirurgici/parti/medicazioni;
- approccio al paziente critico;
- corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche/terapeutiche;
- adozione e applicazione di procedure, protocolli, linee guida;
- lavaggio/sterilizzazione e sistemazione dei materiali/attrezzature in uso nel reparto;
- ripristino e sistemazione dei materiali utilizzati.

Tra le principali tematiche che riguarderanno l'assistenza tecnica e la formazione dello staff locale da parte dell'Ostetrica espatriata, vi sono in particolare le seguenti:

- assistenza alla donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio;
- assistenza prima, durante e dopo il parto eutocico o tramite cesareo;
- corretto monitoraggio fetale e assistenza al neonato;
- adozione e applicazione di procedure, protocolli, linee guida;
- raccolta, allontanamento e smaltimento del materiale sporco e dei rifiuti organici solidi e liquidi;
- lavaggio/sterilizzazione e sistemazione dei materiali/attrezzature in uso nel reparto;
- ripristino e sistemazione dei materiali utilizzati.

Tra le principali mansioni del Medico espatriato, vi sono in particolare le seguenti:

- attività clinica quotidiana in regime di ricovero e ambulatoriale, con compiti di formazione del personale locale;
- programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera;
- assistenza tecnica per l'elaborazione e/o revisione di linee guida e protocolli;
- corrispondenza delle prestazioni con gli standard predefiniti.

Attività 2.2: Contrattazione di medici locali o della Regione coinvolti nelle attività di formazione.

Per venire incontro alle esigenze dell'Ospedale di incrementare l'organico, nel corso della seconda e della terza annualità di Progetto verrà messo a disposizione della Direzione dell'Ospedale un budget per contrattare 2 medici locali o della Regione che verranno coinvolti nelle attività di formazione e contribuiranno a risolvere parte dei problemi legati alla scarsità di personale clinico qualificato. L'assunzione, seppure temporanea, di personale sanitario permetterà all'Ospedale di organizzare al meglio le risorse umane disponibili; una volta terminato il Progetto, la Direzione dell'Ospedale potrà decidere di incorporare nel proprio organigramma le 2 figure professionali in questione.

Attività 2.3: Sponsorizzazione di n. 9 borse di studio in scienze infermieristiche.

Nel corso di ciascuno dei 3 anni di Progetto verranno selezionate 3 studenti/studentesse di Wau, da iscrivere al corso di scienze infermieristiche presso il *Catholic Health Training Institute* – CHTI, a ciascuno dei quali verrà erogata una borsa di studio che garantisca l'educazione teorica e lo sviluppo di capacità pratiche grazie alla frequentazione del St. Daniel Comboni Hospital. In questo modo, come già avvenuto nel corso della precedente Fase (AID 9703), il nuovo Progetto contribuirà a creare una classe di infermieri locali che potrà essere in parte assorbita dallo stesso St. Daniel Comboni Hospital.

Attività 2.4: Fornitura di attrezzature e materiale sanitario per l'Ospedale.

Oltre alle attrezzature e al materiale sanitario per il nuovo laboratorio che il Progetto provvederà a costruire, AISPO e Medicus Mundi Attrezzature consegneranno al St. Daniel Comboni Hospital attrezzature e materiale sanitario di vario genere quale apporto valorizzato. La selezione delle attrezzature e del materiale sanitario da inviare verrà realizzata in stretta collaborazione con la Controparte locale tenendo conto delle esigenze prioritarie dell'Ospedale.

Risultato n. 3:

Servizi ausiliari del St. Daniel Comboni Hospital di Wau rafforzati.

Attività 3.1: Assistenza tecnica e formazione del personale locale sulle procedure di gestione della farmacia e dei magazzini.

Un farmacista espatriato (6 m/p) realizzerà attività di assistenza tecnica, formazione del personale locale ed elaborazione/introduzione di procedure e linee guida per quanto attiene la gestione della farmacia e dei magazzini del St. Daniel Comboni Hospital.



7. ASPETTI METODOLOGICI

Max. 2000 battute

18. *Elencare e descrivere sinteticamente le principali metodologie (uso del microcredito, capacity building, ecc.) che verranno utilizzate per la gestione del progetto.*

Le attività indicate nella presente proposta di finanziamento avvengono in una realtà dove il servizio sanitario pubblico non è ben strutturato e si affida molto alle iniziative private no-profit, quale quella della Diocesi di Wau che in ambito sanitario ha riattivato il St. Daniel Comboni Hospital.

Il Progetto cercherà di introdurre protocolli clinico-organizzativi che possano essere recepiti anche dalle Autorità sanitarie locali nel rispetto della Controparte (formale e operativa) e della tradizione e cultura locali.

Ogni decisione sarà presa previo accordo con la Controparte, mentre le decisioni riguardanti aspetti sostanziali del Progetto e la loro implementazione, così come i risultati, vedranno il coinvolgimento e il raccordo con tutti gli Attori istituzionali, pubblici e privati, del Progetto. Il tutto in un'ottica di capacity building. La formazione sarà perseguita da parte dei professionisti espatriati soprattutto attraverso *training on the job* e lezioni frontali ove paia necessaria l'integrazione di componenti teoriche.

Il Progetto vedrà il rispetto della locale normativa con riguardo all'utilizzo di farmaci e all'applicazione dei protocolli diagnostico-terapeutici locali, laddove presenti, o protocolli suggeriti da enti internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS, cercando di allinearsi ai protocolli internazionalmente riconosciuti come *best practices*.

8. CRONOGRAMMA

Schema/tabella

19. *Rappresentare in un cronogramma (utilizzando la tabella di seguito riportata) i tempi e le fasi dello svolgimento realistico delle Attività, definite con le stesse denominazioni utilizzate in precedenza e raggruppate secondo i rispettivi Risultati attesi di riferimento.*

20. *Segnalare eventuali criticità e le azioni possibili per superarle (max. 3000 battute)*

Il lavoro di cooperazione in Sud Sudan deve prendere atto di possibili restrizioni legate alla sicurezza. Considerato tuttavia che le attività descritte nella presente proposta progettuale si svolgono all'interno della fascia cittadina di Wau ritenuta ancora relativamente sicura, nonostante alcuni scontri tra frange della popolazione e l'esercito avvenuti nel dicembre 2012, esistono le condizioni per la realizzazione del Progetto di cui si richiede il finanziamento. Tutto ciò anche perché la Controparte locale è la Diocesi di Wau, un'istituzione religiosa molto rispettata e influente in un territorio a netta maggioranza cristiana. Procedure interne di sicurezza sono state infine predisposte dalla ONG per il personale espatriato che prima delle missioni viene informato sugli usi e i costumi locali; vengono loro forniti i contatti dell'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba così come degli espatriati di altre ONG o Agenzie internazionali presenti in loco per restare sempre aggiornati sulla situazione.

Altri eventuali problemi che possono insorgere in corso d'opera riguardano l'approvvigionamento logistico delle attrezzature e dei materiali che si prevede di acquistare, che verranno quindi acquistati in prevalenza nella Regione (Uganda e Kenya) anziché in Italia in modo da ridurre i tempi di consegna, che possono essere particolarmente lunghi nel periodo delle piogge a causa delle esondazioni che rendono impraticabili le strade, e per facilitare in futuro il reperimento di eventuali pezzi di ricambio. Inoltre, tutto il materiale acquistato verrà prima discusso (e in parte questo lavoro è già stato fatto in fase di progettazione) con la Controparte locale, in modo che si forniscano solo quei beni che servono davvero e che possano essere utilizzati dallo staff locale senza difficoltà, eventualmente dopo aver ricevuto un'adeguata formazione ad opera del personale espatriato.

Infine, AISPO cercherà di impiegare nel Progetto prevalentemente personale con cui ha già collaborato in particolare in Sud Sudan e nella Regione, persone quindi che conoscano la realtà locale e che possano importare tecniche e metodi di lavoro migliorativi, ma non troppo distanti dalla realtà che circonda l'Ospedale, a garanzia della sostenibilità dell'iniziativa.

Affinché le attività di Progetto possano realizzarsi come previsto, è comunque necessario che rimangano stabili le seguenti condizioni:

- situazione di sicurezza sufficiente per poter operare senza rischi
- situazione politica interna aperta alla collaborazione con Agenzie straniere
- disponibilità delle Autorità sanitarie locali al dialogo e alla collaborazione



9. MONITORAGGI E VERIFICHE

Max 2000 battute

21. Definire le caratteristiche del piano di monitoraggio, del relativo reporting e delle altre eventuali azioni necessarie per monitorare il progetto in corso d'opera ed assumere le iniziative correttive considerate utili.

Il puntuale monitoraggio dell'andamento del progetto sarà garantito da AISPO. In particolare la valutazione tecnica specifica sarà costantemente effettuata dalle risorse specialistiche messe a disposizione dal progetto. Il monitoraggio e la valutazione saranno svolte sia in Italia sia mediante le previste missioni di verifica in loco.

L'impatto del progetto sarà misurabile tramite l'analisi degli indicatori normalmente in uso nei sistemi informativi ospedalieri.

Le fonti saranno:

- registri/statistiche dell'Ospedale;
- visite di sopralluogo;
- inventari dell'Ospedale;
- colloqui con il personale e con gli utenti;
- verbali e report delle riunioni;
- registri di presenza di partecipanti e docenti;
- relazioni di valutazione dei corsi.

Gli indicatori verranno annualmente rilevati e adeguatamente analizzati dagli espatriati e dalle missioni di monitoraggio.

Altre fonti di verifica, anche per aspetti non immediatamente catturati dagli indicatori sopraccitati, sono rappresentate dai rapporti interni al Programma ed eventualmente da rapporti e statistiche del Ministero della Sanità e agenzie internazionali.

Le osservazioni derivanti dall'attività di supervisione e di valutazione in itinere che si formalizzeranno in specifici momenti di verifica (valutazioni interne del personale espatriato, dei dirigenti dell'Ospedale locale, valutazioni dell'UTL competente, relazioni tecniche e rapporti finanziari), permetteranno la più adeguata valutazione delle attività e la loro eventuale ri-programmazione in caso di necessità.

22. Indicare inoltre se s'intende realizzare una valutazione finale (esterna o interna).

È intenzione procedere alla valutazione finale del progetto, avvalendosi degli enti / risorse che verranno ritenuti opportuni.

10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max 4000 battute

Fornire elementi informativi, sintetici e chiaramente distinti, per ciascuno dei temi specificati di seguito:

23. Impatto tangibile del progetto sui beneficiari e attendibilità delle informazioni.

L'impatto dei risultati attesi alla luce degli indicatori previsti nel Quadro Logico riguarda non solo la realizzazione delle opere civili, la consegna del materiale, la formazione del personale locale e l'elaborazione di procedure e protocolli per l'Ospedale, ma soprattutto l'aumento di almeno il 10% dei servizi erogati dal laboratorio e il numero di visite prenatali e post parto. I registri e le cartelle dell'Ospedale forniranno i dati principali per valutare l'impatto del Progetto sui beneficiari e garantiranno l'attendibilità delle informazioni.

24. Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa.

Nel Western Bahr-el-Ghazal è presente, oltre all'Ospedale Comboni, un Ospedale universitario pubblico, che però eroga servizi di qualità mediocre. Contribuire al miglioramento dei servizi offerti dall'Ospedale Comboni permetterà di aumentarne ulteriormente il prestigio generando quella spinta competitiva che farà, si che l'Ospedale universitario pubblico si attivi per migliorare il livello dei suoi servizi. In prospettiva è intenzione delle Direzione di entrambi gli Ospedali ripartirsi i compiti sanitari nella città di Wau.

25. *Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente).*

Il Progetto contribuirà a migliorare i servizi erogati dall'Ospedale Comboni, aumentandone la capacità di attrazione per gli strati più abbienti della popolazione, disposti ad accedere a pagamento, facendo ricadere il vantaggio a favore degli strati della popolazione meno abbienti e più deboli (donne e bambini). L'Ospedale ha adottato una politica di mantenimento delle tariffe a livelli bassi e accessibili alla gran parte della popolazione. È tuttavia prevista l'esenzione dal pagamento per coloro che non possono permettersi il costo, pur minimo, dell'assistenza sanitaria. Peraltro, il pagamento di una se pur minima tariffa garantisce la sostenibilità delle prestazioni introdotte dal Progetto, in particolare per le attività di laboratorio, anche quando verranno meno le risorse messe a disposizione dallo stesso. In tale contesto di partecipazione comunitaria di finanziamento dell'Ospedale mediante il *ticket*, vi sono solide premesse per far sì che l'iniziativa possa diventare nel volgere del medio periodo economicamente e finanziariamente sostenibile.

L'Ospedale Comboni è una struttura sanitaria che si inserisce nella politica governativa a favore di un'integrazione delle strutture private senza scopo di lucro nel SSN, il che ne garantisce la sostenibilità istituzionale. Come già ricordato infatti, l'Ospedale fornisce, secondo le procedure e le sequenze stabilite, informazioni statistiche al Ministero della Sanità ed è molto apprezzato per questo.

L'Ospedale Comboni è considerato dalla popolazione locale come un ente affidabile dove il servizio viene erogato a vantaggio del malato/utente e non della propria classe dirigente. L'Ospedale punta a mantenere una struttura molto vicina alle abitudini della popolazione: la struttura comprende ad esempio degli spazi dove i pazienti e i loro parenti possono intrattenersi fuori dagli orari di visita e terapia. Inoltre, per una parte della popolazione l'Ospedale offre opportunità di lavoro. Il Progetto favorisce la conservazione e lo sviluppo degli aspetti socio-culturali appena menzionati.

26. *Descrivere gli interventi di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).*

La Diocesi di Wau ha da alcuni anni attivato un servizio di radio per mezzo della quale diffonde informazioni sanitarie alla popolazione locali e dà visibilità alle iniziative che riguardano l'Ospedale Comboni.

AISPO darà visibilità al Progetto e alla Cooperazione Italiana attraverso il suo sito: www.aispo.org e ogni qualvolta la ONG presenterà i Progetti realizzati o in corso di realizzazione (durante conferenze, attraverso articoli sui media, presentazioni, etc.).



11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

Max 6000 battute

27. Per ogni attività indicata nel Quadro Logico, presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività del progetto.

Attività 1.1: Costruzione di un nuovo laboratorio e di una banca del sangue per l'Ospedale.

€ 50.000,00. I lavori saranno appaltati ad una società di costruzioni.

Attività 1.2: Equipaggiamento del nuovo laboratorio e della banca del sangue.

- Attrezzature, strumentazione e arredi € 55.000
- Reagenti e materiale consumabile € 12.000.
- Trasporto: € 10.000. Si fa presente che Wau si trova molto all'interno del Paese e lontano dal mare. Di conseguenza i costi di trasporto su strada sono particolarmente elevati soprattutto a causa delle pessime condizioni delle strade.

Attività 1.3 Assistenza tecnica e formazione del personale locale ad opera di un esperto di laboratorio espatriato.

- Cooperante esperto di laboratorio (17m/p): stipendio € 4.500/m per un totale di € 76.500
- Biglietti aerei (1/anno a € 1.500 cada: 1.000 € per volo internazionale + 500 € per volo interno) per un totale di € 4.500.
- Visti: 1.350 a carico MAE
- Personale di laboratorio dell'Ospedale (2 persone per 12 mesi/anno): € 18.701,30
- Materiali didattici e dispense: € 20.000

Attività 2.1: Assistenza tecnica e formazione del personale locale sui servizi direttamente legati all'attività clinica.

- Cooperante infermiera (35 m/p): stipendio € 4.500/m per un totale di € 157.500
- Cooperante ostetrica (21m/p): stipendio € 4.500/m per un totale di € 94.500.
- Biglietti aerei cooperanti: € 1.500 per due cooperanti x 3 anni = 9.000 €
- Visti cooperanti: 4.450 € (di cui 2.780€ per l'infermiere e 1.670€ per l'ostetrica)
- Consulente medico (9 m/p): compenso € 200/die per 3 m/p all'anno per 3 anni per un totale di € 54.000
- Assicurazione consulente medico: € 100/m per un totale di € 900
- Biglietti aerei: € 1.500/biglietto per un totale di € 4.500
- Visti: € 1.200
- Esperto medico in medicina tropicale (assistenza tecnica a distanza) a 15.000 € /anno per 3 anni per un totale di 45.000 €

Attività 2.2: Contrattazione di medici locali o della Regione coinvolti nelle attività di formazione.

- 2 medici (48m/p): € 800/m per un totale di € 38.400
- Personale medico, infermieristico e tecnico dell'Ospedale(144 m/p): € 109.090,91.
- Materiali didattici e dispense: € 30.000

Attività 2.3: Sponsorizzazione di n. 9 borse di studio in scienze infermieristiche.

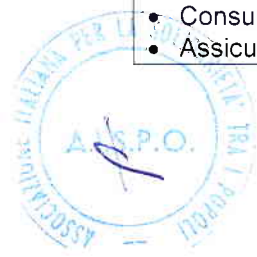
- Comboni Hospital e CHTI di Wau: € 1.500/borsa per un totale di € 13.500.
- Aule didattiche: € 15.000 in 3 anni (5.000 € / anno)

Attività 2.4: Fornitura di attrezzature e materiale sanitario per l'Ospedale.

- Attrezzature/strumentario: € 30.000
- Materiale sanitario: € 24.000
- Trasporto: € 3.000. In questo caso le attrezzature ed i materiali sanitari saranno recuperati in Italia (valorizzato) e trasportati via aerea via Juba e poi Wau.

Attività 3.1: Assistenza tecnica e formazione del personale locale sulle procedure di gestione della farmacia e dei magazzini.

- Consulente farmacista (6 m/p): compenso € 200/die per un totale di € 36.000
- Assicurazione consulente farmacista: € 100/m per un totale di € 600



- Biglietti aerei: € 1.500/biglietto per un totale di € 3.000
- Visti: € 800
- Personale amministrativo e ausiliario dell'Ospedale (99m/p): € 22.207,79
- Materiali didattici e dispense: € 10.000.

Attività 4: monitoraggio e valutazione

- Missioni in loco di personale specializzato: € 37.200
- Revisore contabile: € 6.000

Attività 5: sostegno ai costi di funzionamento / logistico del progetto e visibilità

- Acquisto auto: € 25.000
- Desk officer dall'Italia: € 12.000
- Fondi per uso e manutenzione veicolo € 12.800
- Cancelleria e piccole forniture per ufficio € 10.500
- Fondi per utenze telefoniche ed internet € 7.500
- Fondi per comunicazione e visibilità € 1.000
- Fondi per commissioni bancarie € 3.000
- Spese generali € 128.364

28. *Specificare la qualifica, il ruolo e le funzioni del personale previsto (espatriato e locale), precisando la durata dell'incarico.*

- Cooperante esperto di laboratorio (5m/p I anno, 6m/p II anno, 6m/p III anno per un totale di 17m/p): si occuperà dello start-up del nuovo laboratorio e della formazione dello staff locale.
- Personale di laboratorio dell'Ospedale (2 laboratoristi per 12m/a per 3 anni), che prenderà parte alle attività del progetto e beneficerà delle attività di formazione.
- Cooperante infermiera capo-progetto (12m/p I anno, 11m/p II anno, 12m/p III anno per un totale di 35 m/p): assistenza tecnica in ambito clinico e formazione personale locale; assistenza tecnica alla Direzione dell'Ospedale per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi infermieristici; elaborazione di procedure e protocolli.
- Cooperante infermiera ostetrica (4m/p I anno, 9m/p II anno, 8m/p III anno per un totale di 21m/p): formazione del personale locale nello svolgimento delle funzioni di controllo della gravidanza, assistenza al parto, follow up nel puerperio; monitoraggio fetale e assistenza al neonato; introduzione di protocolli clinici, di raccolta e smaltimento del materiale sporco e dei rifiuti organici, di procedure di lavaggio/sterilizzazione e sistemazione dei materiali/attrezzature.
- Consulente medico (3m/p all'anno per un totale di 9m/p) in breve missione dall'Italia: formazione del personale locale nello svolgimento delle attività cliniche; assistenza tecnica per l'elaborazione di protocolli.
- Personale medico, infermieristico e tecnico dell'Ospedale (264 m/p) che prenderà parte alle attività progettuali e beneficerà delle azioni di formazione per tutta la durata del progetto. In particolare 2 tecnici di medicina, 1 capo infermiere, 1 responsabile ambulatori, 2 ostetriche, 1 tecnico di radiologia, 1 responsabile dei magazzini, 1 responsabile lavanderia. Tutte queste persone verranno coinvolte per tutta la durata del progetto.
- Due medici locali (48m/p): verranno contrattati al fine di affiancare gli espatriati nelle attività cliniche di formazione al II ed al III anno.
- Consulente farmacista in breve missione dall'Italia (3m/p al II e 3m/p al III anno per un totale di 6 m/p): assistenza tecnica, formazione del personale locale ed elaborazione / introduzione di procedure per quanto attiene la gestione della farmacia e dei magazzini.
- Personale amministrativo/ausiliario dell'Ospedale (99 m/p) che prenderà parte alle attività. Trattasi di 3 persone impiegate nella farmacia e nell'amministrazione dell'Ospedale per 33 m/p cada.

29. *Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e degli altri apporti conferiti in valore. Utilizzare come riferimento i "Costi ammessi" specificati nella apposita Sezione*

1.3 Personale di laboratorio dell'Ospedale che prenderà parte a questa attività: 2 persone a 259,74 € ciascuno al mese x 12 mesi = € 6.233,76 x 3 anni = € 18.701,28 (valorizzato controparte).

1.3 Materiali didattici e dispense per l'attività di laboratorio: forfait € 20.000 in 3 anni (10.000 € I anno, 5.000 € II anno, 5.000€ III anno) per il materiale didattico prodotto da Istituzioni sanitarie italiane che verrà messo a disposizione dei partecipanti alle iniziative di formazione; valorizzato ONG

2.2 Personale medico, infermieristico dell'Ospedale(144 m/p): € 70.129,44 Costo annuale per singola figura valorizzato controparte. In sintesi 4 persone (2 medici, 1 capo infermiere ed un responsabile ambulatori) a 487,01 € al mese cada x 12 mesi x 3 anni.

2.2 Personale tecnico dell'ospedale: € 38.961,60. Costo annuale per singola figura valorizzato controparte:

Ostetrica	2	€ 324,68	12	€ 7.792,20
Tecnico Radiologo	1	€ 324,68	12	€ 3.896,10
Responsabile acquisti	1	€ 324,68	4	€ 1.298,70

2.1 Materiali didattici e dispense per le attività cliniche: € 30.000 valorizzato ONG prodotto da Istituzioni sanitarie italiane che verrà messo a disposizione dei partecipanti alle iniziative di formazione come apporto valorizzato ONG

2.3 Borse di studio: ogni borsa ha un valore di € 1.500/a che coprirà le spese di immatricolazione, vitto e alloggio dello studente, per un totale di € 13.500 a carico controparte.

2.3 Aule didattiche: € 15.000 (€ 5.000/anno) valorizzato controparte.

2.4 Attrezzature/strumentario: € 30.000 valorizzato ONG (10.000€ cada anno) con l'aiuto di Medicus Mundi Attrezzature quale apporto valorizzato ONG

2.4 Materiale sanitario (garze, bende, consumabili, farmaci, etc.) : € 24.000 valorizzato ONG

3.1 Personale della farmacia dell'Ospedale (99m/p): € 16.070,67 valorizzato Controparte

Assistente farmacista/2 amministrativi ospedale	3	€ 162,33	33	€ 16.070,67
---	---	----------	----	-------------

3.1 Personale ausiliario dell'Ospedale: € 6.119,01. Trattasi di 1 inserviente a € 97,03 al mese per 9 mesi ogni anno per un totale di € 2.619,81 e 1 responsabile della lavanderia € 97,20 al mese per 12 mesi ogni anno per un totale di € 3.499,20.

3.1 Materiali didattici e dispense per farmacia e magazzini: € 10.000 (5.000€ II anno, 5.000€ III anno) per il materiale didattico prodotto da Istituzioni sanitarie italiane che verrà messo a disposizione dei partecipanti alle iniziative di formazione come apporto valorizzato ONG.

4. Cancelleria: forfait di € 7.518 per materiale di cancelleria valorizzato da ONG (€ 6.000) e Controparte (€ 1.518).



12. PIANO FINANZIARIO

Max 8000 battute + Tabella

Presentare la stima dei costi voce per voce, e con dettaglio dei costi unitari.

1. RISORSE UMANE

- 1.1.2.1 Cooperante infermiera:** € 157.500,00 (35 m/p a € 4.500/mese) di cui 12 m/p al I anno a € 54.000,00.
- 1.1.2.2 Cooperante ostetrica:** € 94.500,00 (21 m/p a € 4.500/mese) di cui 4 m/p al I anno a € 18.000,00.
- 1.1.2.3 Cooperante laboratorista:** € 76.500,00 (17 m/p a € 4.500/mese) di cui 5 m/p al I anno a € 22.500,00.
- 1.2.1.1 Consulente Desk Officer in sede:** € 12.000,00 (120 giorni a € 100,00/giorno) di cui 40 giorni al I anno a € 4.000,00 per la persona che dalla sede coordinerà il Progetto in particolare il II e il III anno quando maggiore sarà il numero di personale espatriato da gestire.
- 1.2.1.2 Consulente medico in sede:** € 45.000,00 (270 giorni a € 166,67/giorno) di cui 90 giorni al I anno a € 15.000,00 per la persona che dalla sede coordinerà le attività cliniche.
- 1.2.2.1 Consulente medico in loco:** € 54.000,00 (270 giorni a € 200,00/giorno) di cui € 18.000,00 al I anno.
- 1.2.2.2 Consulente farmacista in loco:** € 36.000,00 (180 giorni a € 200,00/giorno) di cui 0,00€ al I anno.
- 1.3.1 Missione di monitoraggio del Desk Officer:** € 27.000,00 (90 giorni a € 300,00/giorno). Al I anno il Desk Officer effettuerà 2 missioni da 15 giorni cada per un tot. di € 9.000,00.
- 1.5.1.1 Personale medico di supporto all'Ospedale contrattato dal Progetto:** € 800,00 al mese per lo stipendio di 2 medici locali per 12 mesi cada al II e III anno per un tot. di € 38.400,00. Totale I anno: 0,00€
- 1.5.1.2 Personale medico/infermieristico dell'Ospedale coinvolto nel Progetto:** 144 m/p a € 487,01/mese per 4 persone/anno tra medici e infermieri dell'Ospedale per un tot. di € 70.129,44 valorizzato Controparte, di cui 48 m/p al I anno per un tot. di € 23.376,48.
- 1.5.2.1 Personale amministrativo dell'Ospedale coinvolto nel Progetto:** 99 m/p a € 162,33/mese per il personale amministrativo dell'Ospedale per un tot. di € 16.070,67, di cui 33 m/p al I anno per un tot. di € 5.356,89.
- 1.5.3.1 Personale tecnico dell'Ospedale coinvolto nel Progetto:** 120 m/p a € 324,68/mese per il personale tecnico dell'Ospedale per un tot. di € 38.961,60, di cui 40 m/p al I anno per un tot. di € 12.987,20.
- 1.5.3.2 Assistenti di laboratorio coinvolti nel Progetto:** 72 m/p a € 259,74/mese per 2 assistenti di laboratorio dell'Ospedale all'anno per un tot. di € 18.701,28, di cui 24 m/p al I anno per un tot. di € 6.233,76.
- 1.5.4.1 Personale ausiliario coinvolto nel Progetto:** a) inserviente 27 m/p a 97,03 €/mese 2.619,81€, di cui al I anno per 9m/p €873,27; b) responsabile lavanderia per 36 m/p a 97,20 per un totale di 3.499,20, di cui al I anno per 12 m/p 1.166,40€.
- 1.6.1 Borse di studio:** € 13.500,00 per 3 borse di studio all'anno in scienze infermieristiche di cui € 4.500,00 al I anno. Il costo per la singola borsa è di € 1.500,00.

2. VIAGGI E RIMBORSI

- 2.1.1 Biglietti A/R Italia-Sud Sudan per i cooperanti:** € 9.000,00 per 9 viaggi A/R a € 1.000,00 cada, di cui al I anno € 3.000,00 per i viaggi dei cooperanti.
- 2.1.2 Biglietti A/R Italia-Sud Sudan per i consulenti:** € 5.000,00 per 5 viaggi A/R a € 1.000,00 cada per i consulenti in loco, di cui € 1.000,00 al I anno.
- 2.1.3 Biglietti A/R Italia-Sud Sudan per il Desk Officer:** € 6.000,00 per 6 viaggi A/R a € 1.000,00 cada, di cui al I anno € 2.000,00 per le 2 missioni di verifica annuali.
- 2.3.1 Biglietti A/R Juba-Wau per i cooperanti:** € 4.500,00 per 9 viaggi A/R a € 500,00 cada, di cui al I anno € 1.500,00 per i viaggi dei cooperanti.
- 2.3.2 Biglietti A/R Juba-Wau per i consulenti:** € 2.500,00 per 5 viaggi A/R a € 500,00 cada per i consulenti in loco, di cui € 500,00 al I anno.
- 2.3.3 Biglietti A/R Juba-Wau per il Desk Officer:** € 3.000,00 per 6 viaggi A/R a € 500,00 cada, di cui al I anno € 1.000,00 per le 2 missioni del I anno.
- 2.4.1.1 Assicurazione Desk Officer per missione di monitoraggio:** € 300,00 per le assicurazioni del Desk Officer in missione di verifica, di cui € 100,00 al I anno. L'assicurazione per ogni missione da 15 giorni è di € 50,00.
- 2.4.2.1 Assicurazione per missione consulenti:** € 1.500,00 per le assicurazioni dei consulenti in loco per 15 m/p, di cui € 300,00 al I anno. Il costo mensile dell'assicurazione è di € 100,00.
- 2.4.3.1 Visti per i cooperanti:** € 5.800,00 per i visti dei cooperanti, di cui € 1.800,00 al I anno.
- 2.4.3.2 Visti per i consulenti:** € 2.000,00 per i visti dei consulenti in loco, di cui € 400,00 il I anno.
- 2.4.3.3 Visti per il Desk Officer:** € 900,00 per i visti del Desk Officer in missione di verifica, di cui € 300,00 al I anno.

3. TERRENI, OPERE, ATTREZZATURE, FORNITURE

3.1.2.1 Costruzione nuovo laboratorio per Ospedale: € 50.000,00 il I anno per costruire il laboratorio e la banca del sangue. I lavori verranno affidata alla ditta Hydrobuild, la sola operante a Wau, di cui si allega un preventivo in Dollari. Il contratto con la ditta privata è firmato dalla Diocesi di Wau che è già in accordi con la ditta per altri lavori nell'Ospedale. Il contributo MAE verrà quindi trasferito alla Diocesi per pagare l'impresa una volta completati i lavori.

3.1.4.1 Attrezzature mediche: € 85.000,00 per attrezzare mediche, di cui € 25.000 al I anno.

3.1.4.2 Farmaci, reagenti e materiale medicale: € 36.000,00 di cui € 10.000 al I anno.

3.1.6.1 Automobile: € 25.000,00 a carico MAE per l'acquisto di un'automobile per la logistica del personale espatriato e per raggiungere l'aeroporto o lasciare la città in caso si renda necessaria, per ragioni di sicurezza, l'immediata evacuazione dei connazionali. L'acquisto avverrà il II anno quando maggiore sarà il numero di espatriati, mentre per il I anno lo staff potrà usufruire gratuitamente in caso di necessità di un'auto della Diocesi.

3.1.7.1 Trasporto attrezzature e materiali: € 13.000,00 di cui € 3.000,00 al I anno per il trasporto dei beni acquistati.

3.2.2.1 Cancelleria (cartucce per stampante, carta, etc.): € 10.500,00 di cui al I anno € 3.506,00.

3.2.3.1 Aule per formazione: € 15.000,00 (€ 5.000,00/anno) per gli spazi per le sessioni formative.

3.2.4.1 Utenze telefono e internet: € 7.500,00 (€ 2.500,00 all'anno, ca. € 200,00/mese).

3.2.5.1 Carburante: € 7.200,00 a carico MAE per il carburante al II e III anno in quanto la macchina verrà acquistata il II anno.

3.2.5.2 Manutenzioni e assicurazioni: € 5.600,00 al II e III anno per le manutenzioni e l'assicurazione della macchina.

4. SERVIZI ESTERNI

4.1.1. materiali, linee guida e protocolli per attività di laboratorio, cliniche e servizi ausiliari: un totale di 60.000 €, di cui 20.000€ al I anno.

4.2.1 Spese per commissioni bancarie: € 1.000,00, di cui 400€ al I anno.

4.3.1 Revisore contabile: € 2.000,00/anno.

6. COMUNICAZIONE

6.1 Visibilità: € 3.000,00, di cui 600€ al I anno.

8. SPESE GENERALI: € 128.364,00 per spese generali (12% del subtotale). I anno: € 39.528,00.

Il Legale Rappresentante

Dr. Renato Corrado



Renato Corrado